

**MODULO A1**

AVVISO al PUBBLICO  
di cui all'articolo 24, comma 2, del D.lgs. n. 152/06

AVVISO AL PUBBLICO



*(Denominazione società o ente con eventuale logo)*

AVVENUTA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. n. 152/06, COMPRESIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA E DEGLI ATTI DI ASSENSO NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEL PROGETTO DENOMINATO

**"PROGETTO DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA GOLA DELLA ROSSA, COMUNE DI SERRA S. QUIRICO (AN) - TECNICHE INNOVATIVE E COLTIVAZIONE IN SOTTERRANEO SU CALCARE MASSICCIO - Riorganizzazione dell'impianto tecnologico di micronizzazione di carbonato di calcio e dell'area di raccordo dell'attività in sotterraneo con l'esterno"**

L'Ente/Società **GOLA DELLA ROSSA MINERARIA S.P.A.**

con sede legale nel Comune di SERRA SAN QUIRICO

Provincia di ANCONA

Via/piazza CLEMENTINA n°6 CAP60048

COMUNICA

DI AVER PRESENTATO IN DATA 04/01/2023 ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. n. 152/06 PER IL PROGETTO SOPRA INDICATO CHE DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A VIA INQUANTO

*(ELIMINARE LE DICHIARAZIONI NON PERTINENTI E SELEZIONARE LE EVENTUALI OPZIONI SOTTO LA DICHIARAZIONE DI INTERESSE)*

È COMPRESO nell'allegato A1 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, lettera r

---

È COMPRESO nell'allegato A2 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, lettera \_\_\_\_\_ e

interessa il territorio di due o più Province

la Regione è l'autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale

---

È COMPRESO nell'allegato B1 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto \_\_\_\_\_ lettera \_\_\_\_\_ ed è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA-

In attuazione del DM 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"

conclusasi con decreto \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA

---

È COMPRESO nell'allegato B1 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto \_\_\_\_\_ lettera \_\_\_\_\_ ed è relativo ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono anche parzialmente all'interno di

La/e seguente/i area/e protetta/e ai sensi della L. 394/1991:-

Denominazione \_\_\_\_\_

Codice Area \_\_\_\_\_

Tipologia \_\_\_\_\_

Il seguente sito della Rete Natura 2000:-

Denominazione \_\_\_\_\_

Codice Sito \_\_\_\_\_

Tipologia (SIC/ZSC/ZPS) \_\_\_\_\_

---

È COMPRESO nell'allegato B2 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto \_\_\_\_\_ lettera \_\_\_\_\_ e

interessa il territorio di due o più Province

la Regione è l'autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale

ed è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA-

In attuazione del DM 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"

conclusasi con decreto \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA

È COMPRESO nell'allegato B2 della l.r. 9 maggio 2019, n. 11, punto \_\_\_\_\_ lettera    e

interessa il territorio di due o più Province

la Regione è l'autorità competente all'Autorizzazione Integrata Ambientale

ed è relativo ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono anche parzialmente all'interno di

La/e seguente/i area/e protetta/e ai sensi della L. 394/1991:-

Denominazione \_\_\_\_\_

Codice Area \_\_\_\_\_

Tipologia \_\_\_\_\_

Il/i seguente/i sito/i della Rete Natura 2000:-

Denominazione \_\_\_\_\_

Codice Sito \_\_\_\_\_

Tipologia (SIC/ZSC/ZPS) \_\_\_\_\_

CHE IL PROGETTO CONSISTE IN<sup>10</sup>:

La presente variante nasce dalla presa d'atto di una serie di circostanze, quali in particolare:

1. la confluenza delle due autorizzazioni in un unico gruppo societario;
2. la Società sta ultimando il primo camerone in sotterraneo e ha completato le opere propedeutiche alla coltivazione del secondo, entrambi ubicati nel Settore Est, dove attualmente sono concentrate gran parte delle attività estrattive per i prossimi anni (si veda Diagramma di Gantt allegato);
3. l'attuale situazione generale di crisi economica impone, a carico del datore di lavoro, l'obbligo di conciliare il massimo livello di sicurezza sui luoghi di lavoro con il dovere morale di ottimizzare i costi di produzione al fine di salvaguardare il posto di lavoro delle maestranze impiegate in cava;
4. la necessità di ottimizzare la logistica gestionale ed industriale dell'attività di valorizzazione del materiale escavato, garantendo al contempo condizioni di salute e sicurezza per le maestranze;
5. l'esigenza di creare un'ampia area di deposito temporaneo dei prodotti finiti con conformazione morfologica depressa dei piazzali, tale da garantire un mascheramento da un punto di vista visivo dell'attività in esso svolta e ridurre al massimo la dispersione di polveri dovuta all'effetto del vento nonché l'impatto paesaggistico;
6. l'obbligatorietà di ottimizzare la logistica di cantiere tra le attività estrattive in sotterraneo ed i piazzali esterni, creando viabilità e linee di nastri trasportatori tali da minimizzare al massimo i viaggi su ruote, riducendo di conseguenza gli impatti ed i rischi ad essi correlati,
7. le interferenze legate ai futuri lavori di raddoppio ferroviario nel tratto Orte-Falconara che prevedono la creazione di un'area di cantierizzazione nel piazzale basso di cava (181 m. s.l.m.) dove è prevista la realizzazione del capannone di produzione dei micronizzati in base a quanto previsto nel progetto approvato dal PPAE di Ancona.

La presente proposta progettuale interessa esclusivamente il Settore estrattivo Est, per un'area di circa 10 Ha, dove attualmente la GDR Mineraria sta concentrando l'attività di coltivazione in sotterraneo del giacimento calcareo e nasce come risposta indispensabile a garantire la continuità dei lavori.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto che la GDR Mineraria ha avviato a pieno regime l'attività in sotterraneo, si propone, al fine di garantire la continuità produttiva di cava e al contempo permettere la realizzazione dei lavori di raddoppio ferroviario, un **intervento di adeguamento tecnico dell'attuale**

**impianto di lavorazione dei micronizzati, posto nel piazzale di quota 236 m. s.l.m.** Tale soluzione permetterà il revamping dell'attuale impiantistica presente all'interno del capannone esistente e la creazione di una viabilità atta a garantire il flusso dei mezzi di carico del prodotto lavorato in condizioni di sicurezza. In particolare viene prospettato l'innalzamento di una piccola porzione di monte del capannone esistente dove verranno alloggiati i nuovi impianti di valorizzazione degli inerti, tecnologicamente più avanzati rispetto agli attuali. La parte di capannone innalzata, come evidenziato nel rendering allegato al progetto, risulta completamente mascherata sia dalle attuali strutture in adiacenza, garantendone un perfetto mascheramento dalla SS16, sia dal nucleo roccioso esistente nel quale è immersa e che la cinge nei restanti tre lati.

Gli interventi proposti nella presente variante sostanziale interessano il Settore estrattivo Est della cava di proprietà della GDR Mineraria, coinvolgendo essenzialmente la porzione sud orientale e occidentale delle aree di piazzale, con la finalità di ottimizzare la logistica gestionale ed operativa dell'attività estrattiva e di ridurre gli impatti legati alla stessa nei confronti dell'ambiente circostante. Tali interventi, che comportano l'asportazione sia di materiale utile (porzione ovest) che di materiali di non interesse estrattivo (porzione sud-est ed ovest) si inseriscono nell'ambito dell'attività estrattiva autorizzata. Il progetto di variante comporta l'asportazione di un quantitativo di calcare massiccio pari a 252.449 mc. che si prevede verrà asportato nell'arco di 2 anni. Tutta la movimentazione di calcare massiccio è concentrata nell'intervento di riprofilatura del piazzale occidentale, con una cubatura pari a 252.449 mc., a cui si somma una volumetria di 41.975 mc. di materiali di scarto legata alla presenza della faglia di contatto tra calcare massiccio e terreni prevalentemente marnosi. L'intervento di rimodellamento del piazzale a quota 236.0 m s.l.m., nella porzione sud orientale di cava, comporterà esclusivamente l'asportazione di materiali di scarto per una volumetria pari a 29.590 mc. Pertanto la cubatura di materiali non di interesse estrattivo ammonterà complessivamente a 71.565 mc. che verranno gestiti come descritto nel Piano di Gestione dei materiali di risulta dell'attività estrattiva allegato al presente progetto (si veda All. D3). Per quanto concerne le volumetrie di materiale calcareo previste in variante, esse non andranno a modificare le cubature totali autorizzate alla cava, in quanto verranno compensate, nella fase finale di intervento, dalla riduzione delle cubature legate alla attività in sotterraneo.

CHE IL PROGETTO (INCLUDE LE OPERE CONNESSE, SE PRESENTI) INTERESSA I SEGUENTI COMUNI E PROVINCE

Provincia/Province	ANCONA
Comune/i	SERRA SAN QUIRICO

<sup>10</sup> Inserire un testo libero con una breve descrizione delle principali caratteristiche dimensionali e tipologiche, delle motivazioni della proposta progettuale, della localizzazione e dei suoi possibili principali impatti ambientali unitamente ad altre eventuali informazioni ritenute di interesse generale

CHE IL PROGETTO

È CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE

NON È CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE E, QUINDI, IL PRESENTE AVVISO VALE ANCHE AL FINE DELLA VARIANTE URBANISTICA

CHE IL PROGETTO, OLTRE AL PROVVEDIMENTO DI VIA, DEVE ACQUISIRE GLI ATTI DI ASSENSO DI SEGUITO ELENCATI:

Provvedimento di P.A.U.R art. 27bis del D.Lgs. 152/2006	Regione Marche
Valutazione Impatto Ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006	Regione Marche
VALUTAZIONE DI INCIDENZA DPR 357/97 ART. 5	Parco della Gola della Rossa
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA D.L. 42/2004	Comune di Serra San Quirico Provincia di Ancona (funzione delegata dal Comune)
VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/23	Regione Marche
PERMESSO A COSTRUIRE per adeguamento tecnico capannoni micronizzati	Comune di Serra San Quirico
NULLA OSTA PARCO	UNIONE MONTANA DELL'ESINO FRASASSI - PARCO GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI - FABRIANO
Autorizzazione Unica Ambientale (scarico su corpo idrico, emissioni in atmosfera, impatto acustico) DPR n.59 del 13/03/2013	Provincia di Ancona
Autorizzazione alla coltivazione artt. 12-13 L.R. 71/97 – Parere Conformità	Regione Marche Provincia di Ancona Comune di Serra San Quirico

CHE LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DEPOSITATA È DISPONIBILE SUL PORTALE [valutazioniambientali.regione.marche.it](http://valutazioniambientali.regione.marche.it) nella Sezione Procedimenti E CHE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL MEDESIMO SITO PER TRENTA GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI IL PUBBLICO INTERESSATO PUÒ PRESENTARE OSSERVAZIONI IN FORMA SCRITTA RELATIVAMENTE ALLA VIA E A *(indicare solo se pertinente, eliminare qualora non pertinente)*

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

~~AUTORIZZAZIONE INTAGRATA AMBIENTALE - AIA~~

~~VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE~~

~~VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA~~

INVIANDOLE A:

Regione Marche

Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Via

PEC: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

MEDIANTE L'IMPIEGO DELLA MODULISTICA DISPONIBILE AL SEGUENTE INDIRIZZO WEB  
[http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/VIA/Nuova%20Modulistica%20VIA/modulo\\_osservazioni\\_VIA.docx?ver=2017-12-22-105516-420](http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/VIA/Nuova%20Modulistica%20VIA/modulo_osservazioni_VIA.docx?ver=2017-12-22-105516-420)

In fede<sup>11</sup>  
(firma)

---

*“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”*

<sup>11</sup> Firma del proponente e/o legale rappresentate. In caso di firma digitale, inserire la seguente dicitura sotto la firma:  
*“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa”*